

Miscellanee Dantesche (1). F. Torraca (2) studiò le figure napoletane e siciliane (Federico II, Manfredi, Pier della Vigna, Carlo d' Angiò, ecc.), che figurano nella *Div. Comm.*, e nelle altre opere di Dante. N. Zingarelli (3) invece pose in luce i rapporti di Dante colla Puglia, e illustrò i personaggi pugliesi (compreso Federico II e Manfredi), che attrassero la sua attenzione. A. Venturi (4) cerca spiegare come il medio evo lentamente preparasse la comparsa di Dante e di Giotto; raffronta le figure dipinte dall' uno con quelle cantate dall' altro, e mostra come tutto il Trecento seguisse l' impulso avuto da questi due grandi.

Contro Kraus, sostiene D. Kaufmann (5) che Mannello fu amico di Dante.

Ritratto di Dante eseguito da Giotto nel palazzo del podestà in Firenze (6). Fama di Dante (7).

Ricerche biografiche: Il padre di Dante (8). Continua la preziosa pubblicazione del Codice diplomatico (9) Sic-

(1) E. MOORE, *Studies in Dante*, II Series: *Miscellaneous Essays*, Oxford, Clarendon Press., 1899. pp. XVI, 386. (Alcuni saggi toccano la storia: ortodossia cattolica di D.; la Sicilia nella *Div. Comm.*; il « pastor di Cosenza » si identifica con B. Pignatelli; la *Quaestio de aqua et terra* è autentica).

(2) *Il regno di Sicilia nelle opere di Dante*, Milano-Palermo, Sandron, pp. 48, 16.^o.

(3) *Dante e la Poesia*, *Giorn. dant.*, VIII, 385 sgg.

(4) *Dante e Giotto*, *N. Antol.*, CLXIX, 369 sgg. — A. FARINELLI, *Dante e Goethe*, *Conferenza*, Firenze, Sansoni.

(5) *Manuello et le Dante*, *Rev. des études juives*, XXXVII, n. 24.

(6) A. BEZZI, *Il vero scopritore del ritratto di Dante in Firenze*, *N. Antol.*, CLXXIV, 455 sgg. (F. G. Bezzi; si dà una bella riproduzione del celebre affresco).

(7) G. URBANO, *Il culto di Dante Alighieri dal sec. XIV al XIX*, Trani. Vecchi, 1899.

(8) M. CHINI, *Un'ipotesi su Alighiero di Bellincione*, *Giorn. dant.* VIII, 145 sgg.

(9) G. BIAGI e G. L. PASSERINI *Cod. diplomatico dantesco*, disp. 5, Roma, Soc. dantesca.